

Le lezioni del Novecento con Benasayag e Mazzeo

di PIERO MIOLLA

Tempo di lectio magistralis per iniziativa della Fondazione Sinisgalli. Alle 18.30, nella Biblioteca Nazionale di Potenza, la direttrice Ermelinda Graziadei, Ennio Ielpo, presidente dell'Istituto per gli studi filosofici - Scuola di Potenza, e Aurelia Sole, Rettrice dell'Università degli studi di Basilicata, introdurranno il filosofo di origini argentine, Miguel Benasayag, che terrà una lectio magistralis su «L'uomo aumentato, il cervello diminuito», come il titolo del libro, in cui tenta di comprendere le ricadute antropologiche dell'ibridazione fra mente e computer, alla

ricerca di un'alternativa umanistica alla colonizzazione tecnocratica della vita e della cultura.

Chi è questo intellettuale? È filosofo e psicanalista. In Argentina ha studiato medicina e nello stesso tempo ha militato nella guerriglia guevarista. Arrestato tre volte, venne torturato e passò molti anni in prigione. A seguito dell'assassinio da parte della giunta militare di due religiosi francesi, Benasayag, grazie alla sua doppia

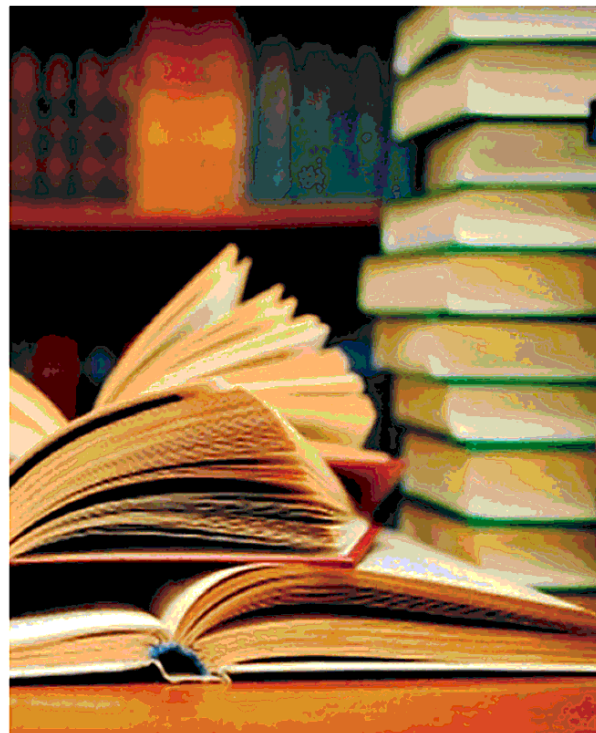
nazionalità franco-argentina (la madre, ebrea francese, aveva lasciato la Francia nel 1939), poté beneficiare della liberazione dei prigionieri francesi ed approdò così in Francia, paese che egli non conosceva ancora. Qui, continuò



EVENTO
A sinistra la Casa delle Muse a Montemurro. Oggi incontri a Marsico Nuovo e a Potenza

per un periodo la sua attività di militante politico. Nel 1987, presentò una tesi in scienze umane cliniche sotto la guida del filosofo e sociologo Pierre Ansart, presso l'Università di Parigi VII, ispirata alle sue esperienze nelle prigioni politiche del regime argentino. Oggi vive a Parigi, dove si occupa di infanzia e adolescenza.

Un'altra lectio magistralis dal titolo «Zygmunt Bauman e la liquidità dell'educazione», incen-



trata sul volume «Conversazioni sull'educazione» viene proposta dalla Fondazione Sinisgalli, in collaborazione con l'Istituto per gli studi filosofici - Scuola di Potenza - e l'Università degli Studi della Basilicata, oggi a Marsico Nuovo, ore 10, nei locali del liceo scientifico «G. Peano» nell'ambito del nuovo speciale ciclo 2017 delle «Lezioni del Novecento». Un dialogo di Riccardo Mazzeo con il grande sociologo polacco scomparso recen-

temente, sul ruolo dell'educazione e degli educatori in un tempo di grande incertezza per le giovani generazioni.

Se i precedenti appuntamenti delle «Lezioni del Novecento» si erano soffermati su importanti aspetti della Letteratura italiana del Novecento, con la Lectio magistralis di Silvio Ramat su Ungaretti, i suoi fiumi e la Grande Guerra, e quella di Clelia Martignoni su D'Annunzio, gli incontri di marzo si aprono a una dimensione europea e internazionale, offrendo un'ampia prospettiva di riflessione e indagine su temi strettamente legati alla modernità. Intellettuale, traduttore e amico del sociologo polacco, Mazzeo terrà la sua lectio magistralis dopo i saluti della dirigente scolastica Sara Rotondaro. Nella liquidità della società moderna, di cui Bauman è stato il massimo teorico, molti ragazzi e ragazze cercano rifugio nell'isolamento delle relazioni virtuali e tecnologiche, con solitudini reali talvolta compensate da violenza, alcol e droghe.

Oggi doppio incontro della fondazione Sinisgalli a Marsico Nuovo e a Potenza